

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' ERUTTIVA DELLO STROMBOLI AGGIORNAMENTO AL 5 GENNAIO 2015 ORE 11.00 locali (10.00 UTC)

A cura delle Sezioni di Catania, Napoli e Palermo

OSSERVAZIONI VULCANOLOGICHE

Dall'analisi delle immagini riprese dalle telecamere di monitoraggio dalle ore 10:00 (09:00 UTC) del 04 gennaio e fino alle ore 10:00 (09:00 UTC) del 05 gennaio 2015, a causa delle avverse condizioni meteorologiche e la mancata trasmissione delle immagini delle telecamere a partire dalle ore 21:54 del 04 gennaio, non è stato possibile effettuare osservazioni.

GEOCHIMICA

Flussi di CO₂ dal suolo – Non ci sono aggiornamenti relativi al valore medio giornaliero del flusso di CO₂ dal suolo, misurato dalla stazione STR02 posta al Pizzo sopra La Fossa, in quanto per motivi tecnici, presumibilmente legati alle avverse condizioni meteorologiche, la stazione non ha trasmesso dati. L'ultimo aggiornamento disponibile è relativo alle ore 18:00 (locali) del 26/12/2014 (9100 g m⁻² d⁻¹, Fig. 1).

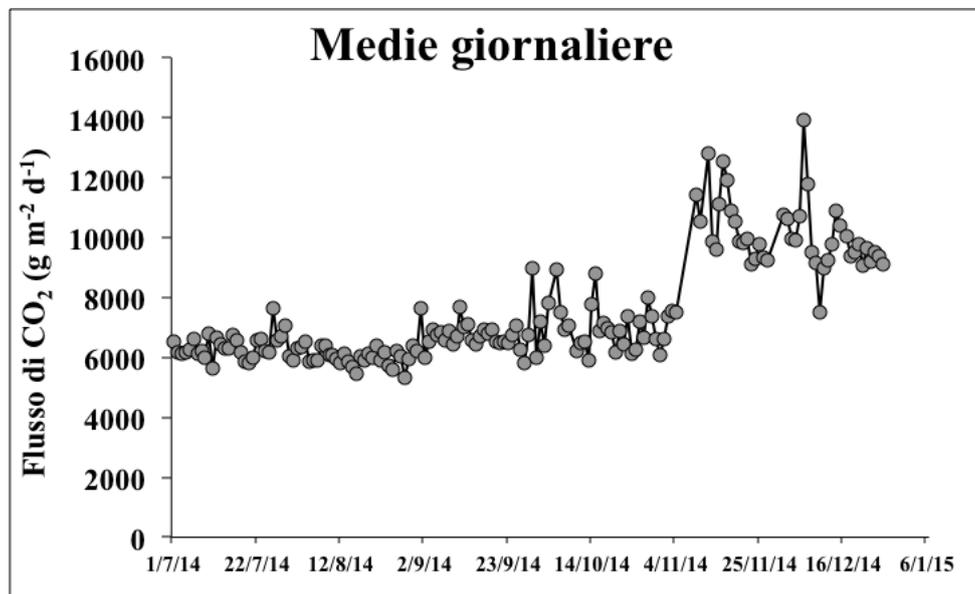


Fig. 1 – Flusso medio-giornaliero di CO₂ dal suolo dal 01 luglio ad oggi

Chimica del plume – A causa delle non favorevoli condizioni meteo non ci sono misure odierne del rapporto CO₂/SO₂ nel plume. Il valore medio del rapporto CO₂/SO₂ nel plume, relativo alla giornata di ieri, 4 gennaio 2015, è pari a 5.6 ed è confrontabile con i valori misurati negli ultimi giorni (ultima misura 18.30 ora locale).

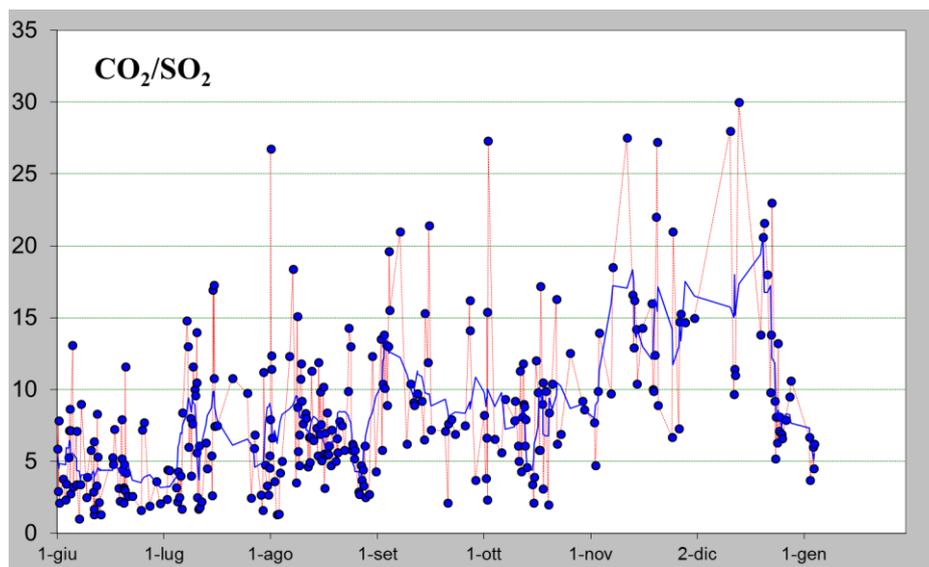


Fig. 2 – Rapporto CO_2/SO_2 misurato nel plume vulcanico dello Stromboli nel periodo tra il 1 giugno e il 4 gennaio 2015 (ultimo dato ore 18:30 locali del 4 gennaio).

Flussi di SO_2 – A causa della sfavorevole direzione dei venti ed in seguito a problemi tecnici non si dispone di un aggiornamento sui flussi di SO_2 . L'ultimo dato disponibile è relativo alla giornata del 22 dicembre 2014 (250 t/g; Fig. 3)

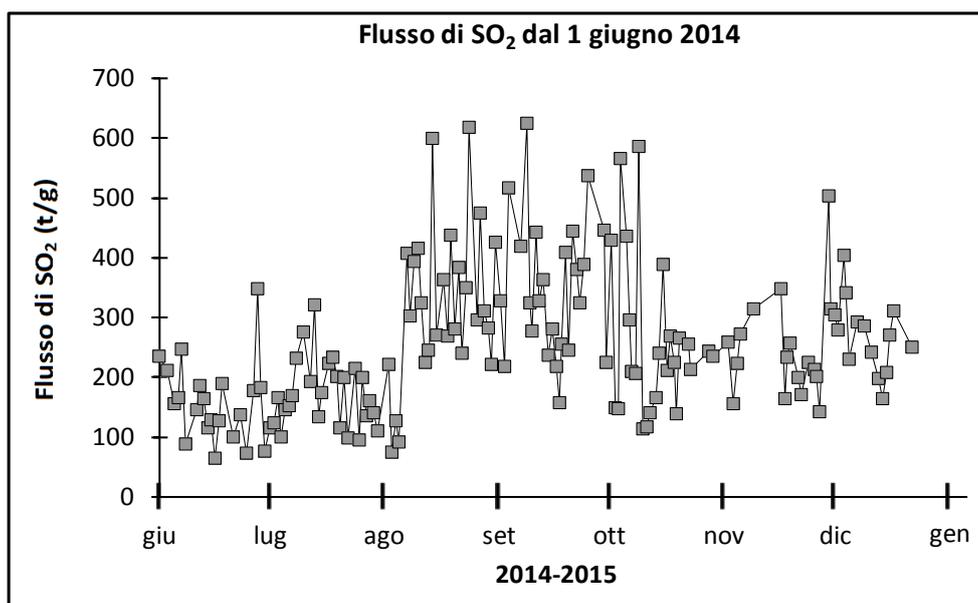


Fig. 3 – Flusso di SO_2 medio-giornaliero dal 1 giugno 2014.

SISMOLOGIA (Aggiornamento alle 07:20 ora locale)

Questo bollettino è relativo all'analisi dei segnali sismici effettuata presso la sala di monitoraggio della sezione INGV di Napoli Osservatorio Vesuviano, dove sono centralizzati i segnali della rete sismica a larga banda che opera sullo Stromboli.

Attualmente sono acquisiti i dati di 7 stazioni. L'attività sismica registrata nelle ultime 24h ha presentato le seguenti caratteristiche (tempi GMT):

- L'analisi dei sismogrammi non ha evidenziato segnali sismici associabili ad eventi franosi.

- L'ampiezza del tremore vulcanico è su valori medio-bassi.

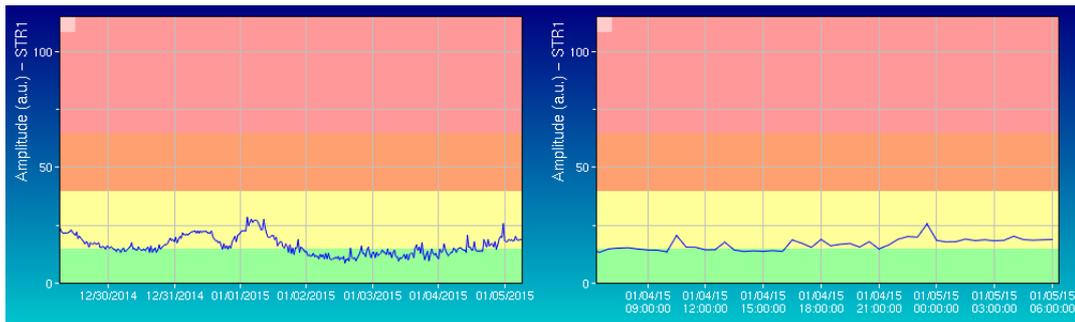


Fig. 4 - Ampiezza del tremore alla stazione STR1 nell'ultima settimana (sinistra) e nelle ultime 24h (destra)

- Il conteggio degli eventi Very Long Period (VLP) fornisce un valore di circa 14 eventi/ora.
- L'ampiezza dei segnali VLP è bassa.

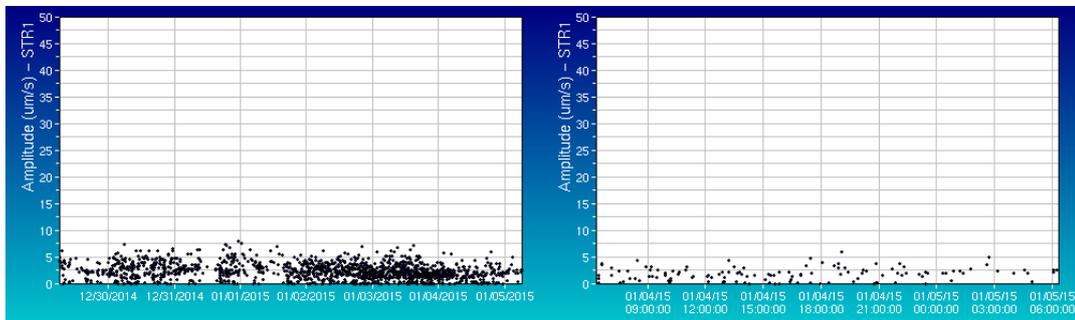


Fig. 5 - Ampiezza dei VLP alla stazione STR1 nell'ultima settimana (sinistra) e nelle ultime 24h (destra)

- L'ampiezza degli explosion-quakes è generalmente bassa, con qualche evento di ampiezza medio-bassa.

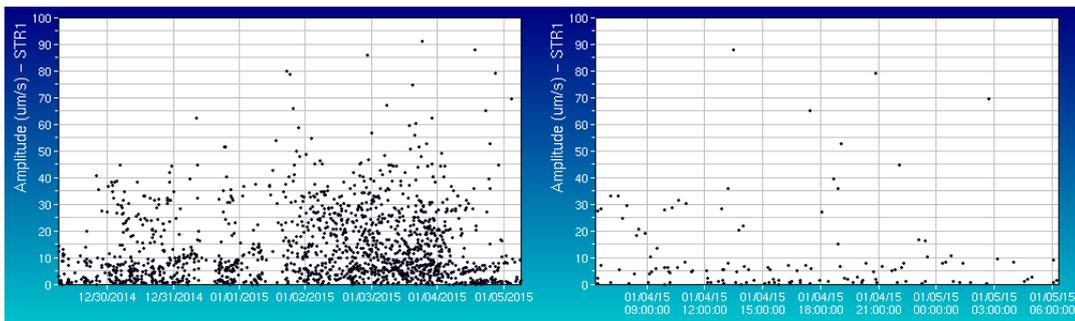


Fig. 6 - Ampiezza degli explosion-quakes alla stazione STR1 nell'ultima settimana (sinistra) e nelle ultime 24h (destra)

- La localizzazione della sorgente dei segnali VLP non mostra variazioni significative.
- I parametri di polarizzazione del segnale sismico nella banda di frequenza VLP non mostrano variazioni significative.

DEFORMAZIONI DEL SUOLO

Clinometria - Stazione clinometrica Stromboli TDF. La stazione di TDF è installata presso il sito di Timpone Del Fuoco e si trova ad una profondità di 28 metri (Fig. 7-8). La stazione clinometrica di Timpone Del Fuoco, nelle ultime 24 ore, non ha mostrato variazioni significative e le oscillazioni visibili sulle due componenti del segnale sono legate alle maree.

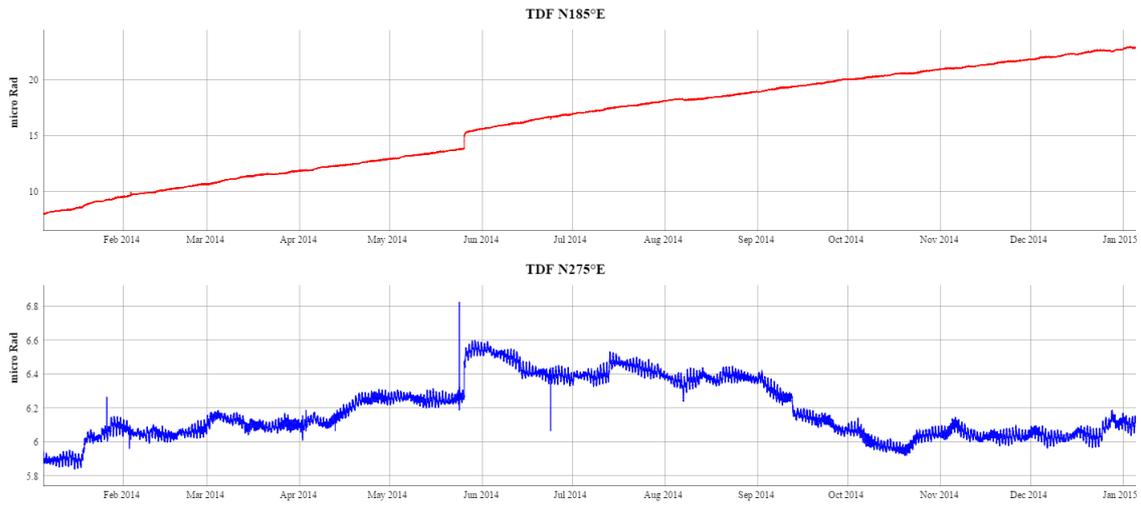


Fig. 7– Dati clinometrici nel periodo compreso tra gennaio 2014 e gennaio 2015.

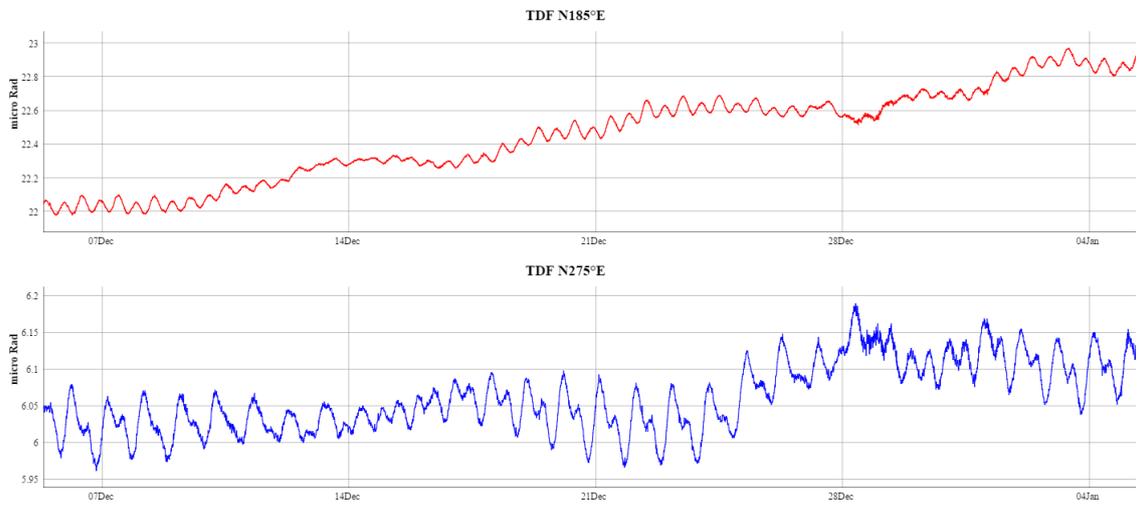


Fig. 8– Dati clinometrici nel periodo compreso tra il 5 dicembre ed il 4 gennaio 2015.

SINTESI

Dall'analisi delle immagini riprese dalle telecamere di monitoraggio a causa delle avverse condizioni meteorologiche non è stato possibile effettuare osservazioni.

A causa di problemi tecnici nella trasmissione dei dati non ci sono misure odierne del rapporto CO_2/SO_2 e del flusso di SO_2 . Gli ultimi valori acquisiti del rapporto CO_2/SO_2 sono di ieri (4 gennaio 2015) pari a 5.6, confrontabili con i valori misurati negli ultimi giorni. Anche per i flussi di SO_2 il valore registrato di 250 t/g relativo del 22 dicembre 2014, è in accordo con i valori medi dell'ultimo periodo. Il flusso di CO_2 misurato a Pizzo sopra la Fossa oggi non è stato acquisito per problemi dovuti alle avverse condizioni meteo. L'ultimo valore ottenuto, risalente al 26 dicembre 2014, è di $9100 \text{ g m}^{-2}\text{d}^{-1}$.

I dati sismici e geodetici non mostrano variazioni rilevanti rispetto alla giornata di ieri.

Come da accordi con il DPC, la presente relazione sostituisce il comunicato giornaliero ed il bollettino settimanale

Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.